

Presenta



KARENINA & I

Un film di **Tommaso Mottola**

Norvegia, 2017, 86'

con **GØRILD MAUSETH**
e la voce narrante di **LIAM NEESON**

**Evento speciale nei teatri di Roma, Milano e Napoli
il 9 - 11 - 18 marzo e a seguire nelle sale cinematografiche**

**Il film su Anna Karenina che tutti avrebbero voluto realizzare, ma nessuno fino a ora ha fatto.
(Fekla Tolstoy, pronipote e giornalista)**

Ufficio Stampa Lo Scrittoio
pressoffice@scrittoio.net; ufficiostampa@scrittoio.net
Bianca Badialetti +39 347 4305496 // +39 348 8596789
www.scrittoio.net

PRODUZIONE E DATI TECNICI

Prodotto da	Orto Polare
Produttori	Gørild Mauseth
con il contributo di	Crowdfunding, North Norwegian Film Center, Film Fund Nord, Norwegian Film Institute, Grieg Foundation, Regione Lazio
Anno	2017
Lingua	Inglese / Italiano / Norvegese / Russo
Durata	86 min.

CAST TECNICO

Regia	Tommaso Mottola
Sceneggiatura	Tommaso Mottola e Gørild Mauseth
Camera	Andreas Ausland, Gleb Teleshov e Tommaso Mottola
Montaggio	Michal Leszczyłowski
Musiche	Philip Glass, Michael Nyman, Arvo Pärt

CAST

Anna Karenina	Gørild Mauseth
Lev Tolstoj - Narratore	Liam Neeson
Se stessa	Sonia Bergamasco
Se stessa	Fekla Tolstoy
Vronsky	Valentin Zaporozhets
Karenin	Evgeny Veigel
Levin	Vladislav Yaskin
Kitty	Kristina Babchenko
Stephan	Denis Nedelko
Dasha	Yana Myalk

SINOSSI

Il film racconta la sfida umana e professionale dell'attrice Gørild Mauseth che ha accettato di interpretare Anna Karenina nel paese natale di Tolstoj. A questa sfida si aggiunge quella di voler recitare il ruolo di *Anna* in Russo, una lingua che non ha mai parlato prima. Sulle tracce di Anna, e per scoprire i veri motivi per cui Tolstoj ha scritto il romanzo, l'attrice viaggia da Venezia al fiordo delle sue origini sulle coste Artiche della Norvegia, e poi in treno attraverso l'immensa Russia, fino a Vladivostok, l'estremo oriente del Paese, alla ricerca dei segreti che Tolstoj aveva nascosto nel personaggio. L'esperienza la riporta inaspettatamente alle sue radici e ai suoi dolori più profondi, che in un gioco di specchi con l'eroina di Tolstoj, dà alla luce un'interpretazione unica. Ruolo della vita, Anna Karenina cambierà Gørild per sempre.

Il film è un invito all'amore, a perseguire le speranze e i sogni, e a vivere la vita al massimo!



NOTE DI REGIA

E questa Karenina, non sarebbe stata possibile se non grazie al grande lavoro di tanti talenti europei. Armin Petras, grande drammaturgo tedesco aveva adattato il capolavoro di Tolstoj ad un Kammerspiel, il regista Norvegese Morten Borgersen ne aveva realizzato una sontuosa produzione teatrale di grandissimo successo, e in quella Gørild aveva sviluppato una profonda conoscenza del personaggio. Conoscenza che si è moltiplicata nel corso del riadattamento in lingua e terra Russa, ed infine nei 5 anni di lavorazione del film.

Il viaggio in treno di Mauseth attraverso la Russia sconfinata, le prove teatrali e il suo ritorno nei luoghi dell'infanzia coprono dunque un pezzo della vita di Gørild e della nostra famiglia di oltre 5 anni.

L'azzardo di coinvolgere in prima persona la nostra famiglia, una sfida nella sfida, è stato il rischio maggiore che ho corso. A confortarmi la primissima frase del capolavoro dove la parola famiglia è ripetuta due volte: *"Tutte le famiglie sono felici nello stesso modo, tutte le famiglie infelici sono ognuna infelice a modo suo."*

Il lavoro immersivo nel ruolo ha ispirato i lunghi mesi di riprese, mentre Gørild, progressivamente, *indossava gli abiti ed il linguaggio di Anna*. Dopo 1 mese di viaggio e due di prove sul palco a Vladivostok, il giorno della prima eravamo felici e soddisfatti di quel che eravamo riusciti a

filmare. Non sapevo che il film si sarebbe "riaperto". Mentre avviavamo il montaggio infatti, mesi dopo, molte domande avevano cominciato a farsi strada in Gørild. Durante l'inverno successivo avrei capito che dovevo investigare di più sul legame, e per certi versi pericoloso, che ancora teneva Gørild intimamente coinvolta dal suo personaggio.

Nel frattempo Gørild, una donna con radici fortissime ed una grande famiglia, era sempre



più colorata da *Anna*, figura opposta: un'orfana... perduta... senza radici. Gørild aveva cominciato ad esprimere il desiderio di trasferirsi nei luoghi della sua infanzia e adolescenza, sulle coste Artiche della Norvegia. Riapimmo la produzione... Quell'inverno, durante le lunghe notti boreali, mentre la protagonista cambiava, cambiava anche il film. Una svolta narrativa inaspettata, ma quando ti cimenti con un documentario non hai altra scelta che seguire il tuo protagonista. I luoghi selvaggi e le memorie dolorose di Gørild, hanno finalmente dato vita a scene che nel finale fondono i destini di *Anna* e di *Gørild*. Con il suo monologo nella tempesta e la scena finale sugli sci, lassù sull'altopiano ghiacciato, sotto il sole di mezzanotte, Gørild sembra suggerire un epilogo diverso per *Anna*...

Ma Gørild ancora non si staccava da *Anna*. Ho pazientemente aspettato, nella speranza di capire il motivo per cui *Karenina* era diventata ormai il suo ruolo della vita... Solo alla fine della primavera, a tre anni dall'inizio delle riprese, e dopo una lunga attesa, finalmente il suo legame intimo con *Anna* ha cominciato a rivelarsi: i destini di due donne - quella reale e quella del romanzo - si intrecciavano adesso, e le loro identità iniziavano a sovrapporsi, mentre registravo la sua voce in una stanza buia. E nell'oscurità della sala di montaggio, era come sentire *Anna* accanto a me, viva,



un vero essere pulsante...

Grazie al contributo di un grande maestro del montaggio, Michal Leszczykowski, il film aveva finalmente raggiunto la sua forma. L'arrivo nel film di Liam Neeson, con la sua potentissima voce, è stato l'ultimo atto creativo che ho avuto la fortuna di affrontare: creare un dialogo tra Tolstoj e Gørild, tra uno scrittore e un attore... che senza le parole del suo autore non è nulla.

Karenina & I è il mio atto d'amore per il lavoro di un attore, un omaggio al teatro, alla letteratura ed alla Russia che da tanti anni visito. Ed un inno alla vita. La mia frase preferita del film? *"Non sai mai cosa la vita ti porta, aspetti qualcosa, ma poi qualcosa di completamente diverso ti arriva, e la tua vita può cambiare..."*

NOTE DI GØRILD MAUSETH

Sono cresciuta in un piccolo fiordo nell'Artico. Mio padre è un pescatore e mia madre è un'insegnante. La mia famiglia è grande: 2 fratelli e sorelle, 14 tra zii e zie, 48 cugini...

È stato un incidente che mi ha fatto nascere come attrice.

Ero uno dei giovani calciatori più promettenti in Norvegia. All'età di 15 anni, nel corso di una partita, ho avuto un drammatico incidente che quasi mi ha spezzato il collo. Metà del mio corpo era rimasta paralizzata e ci sono voluti 4 anni per riprendermi.

Avevo paura di diventare qualcuno che nessuno poteva amare, e che non sarei mai diventata madre.

In quel periodo pensai all'idea di diventare un'attrice. Quando sei paralizzato nel corpo e non puoi muoverti, la tua voce diventa molto importante.

Decisi di sviluppare la mia voce e usarla per dare voce a coloro che non ne avevano...

La mia recitazione è la mia voce.

Un attore senza un autore non esiste. Viviamo le parole come un ballerino vive la musica. C'è una intima relazione tra lo scrittore e l'attore. Spesso non ci incontriamo mai, perché viviamo in secoli diversi. Ma c'è un contratto non scritto tra noi, che ci impegna a raccontare la storia nel modo migliore. Ho studiato e lavorato con il testo Tolstoj di Anna Karenina per più di 7 anni. Prima recitando in una produzione norvegese, poi in una versione russa della stessa opera, al Teatro Gorky di Vladivostok, dove la porto ancora in scena di tanto in tanto. Ho letto il romanzo tante volte e da così tante prospettive diverse, per cercare segni, riflessioni e descrizioni, e per essere in grado di rappresentare quell'essere speciale, con tutto il suo talento, la sua bellezza e gli errori. Ho cercato di rispondere alle molte domande che vengono sollevate durante la lettura del libro e i suoi comportamenti e le sue scelte, molti affascinanti, altri tremendamente sbagliati, li ho trasformati in azioni sul palco!

Perché?

Il paradosso in questo personaggio è che Anna Karenina è l'icona di una delle più famose STORIE D'AMORE nel mondo. Ma è anche quella che ne ha ricevuto meno di tutti...

Non sono riuscito a trovare i suoi genitori nel libro. È un'orfana come lo stesso Tolstoj. Non è una scusa ma una spiegazione. Lei non ha esempi di essere una madre, di essere una moglie. E nella sua disperata ricerca di amore, accumula errori su errori. Ecco perché la amiamo e la odiamo.

Grazie alla mia recitazione ho incontrato l'amore.

L'ho incontrato a Roma. Ero stata invitata nel 2000 ad una rassegna di Cinema Nordico con il mio primo film (*Burnt by frost*). Non fu molto pratico trovare l'amore così lontano dal mio Nord. Un altro Paese, cultura, religione, clima e lingua. Ma il mio amore viene dal mare, come me! Da Napoli... il suo nome è Tommaso Mottola.

Karenina & I è il suo film. Io ci sono dentro e l'ho prodotto.

Oggi penso di essere nata come attrice per interpretare questo ruolo, Anna Karenina.

Ma "Karenina & I" non vuol dire "Karenina e Gørild Mausest". Vuol dire "Karenina e TE". La tua relazione con lei, naturalmente con Tolstoj, ma forse la tua relazione con amore, vita, dolore e morte.

IO: Donna, moglie, madre, figlia, sorella, amica, collega, attrice e produttrice, quella sì, sono io oggi.

BIO CAST & CREW

Gørild Mauseth (Anna Karenina)

La star norvegese Gørild Mauseth ha le sue profonde radici nell'Artico. Il suo temperamento, insieme al suo eccezionale talento drammatico, l'hanno subito spinta verso ruoli da protagonista del *Nationalteatret*, e in molti film, come *Telegrafisten*, *Cabin Fever*, fino a *Burnt By Frost*, che l'ha consacrata come icona del cinema nordico, e per il quale ha ricevuto nel 1998 l'*Amanda Award*, omologo del David di Donatello.

Dopo aver interpretato 8 donne di Ibsen per i teatri Norvegesi, è *Shooting Star* a Berlino nel 2001, e recentemente è stata la protagonista del successo internazionale di *Monster*, una serie televisiva per la quale è stata nominata miglior attrice al *Gullruten award*.

La sua *Anna Karenina* per il *Riksteateret* è stata campione d'incassi nella stagione 2013, in una tournée che ha ispirato il film *Karenina & I*.

Mauseth è oggi anche sceneggiatrice e produttrice, ed è uno dei fondatori di Orto Polare - la società di produzione più al nord d'Europa. *Karenina & I*, il primo feature-documentary, coprodotto con *Liam Neeson*, ha vinto numerosi premi tra i quali Miglior film, Miglior Regia, Miglior Camera, Gran Premio della Giuria, ed è stato shortlisted come Best Feature Documentary agli *EFA 2017*, e nominato ai *Nastri d'argento 2018*.

Nel 2019 debutta come regista nel documentario *Love is...*, in concorso al TIFF 2019 e sta sviluppando un lungometraggio e una Serie TV. Tornerà in scena a Novembre con un nuovo ruolo per il *Riksteateret*, mentre continua a portare in scena la sua *Anna Karenina* nei palcoscenici Russi.



Tommaso Mottola (regista)

Regista, produttore, sceneggiatore e direttore di Festival, si è formato come architetto a Napoli, la sua città natale, e ha iniziato la carriera mettendo in scena performance di teatro sperimentale, nel contesto del movimento artistico della *Transavanguardia*. Poco più che ventenne entra nella comunità cinematografica internazionale come assistente di Marco Ferreri e conclude il suo periodo formativo con Milos Forman sul film *Amadeus*. A metà degli anni '80 fonda *Spectre Film*,

con cui produce film e, successivamente, documentari di antropologia che conquistano premi in numerosi festival internazionali. Dirige poi la prima soap opera Italiana, *La valle dei pioppi*, scrive sceneggiature e realizza eventi multimediali. Il suo debutto come regista è del 1992 con il film *L'isola alla deriva*. La sua attività di regista e sceneggiatore si affianca dagli anni '90, e per oltre vent'anni, quella di direttore artistico del *Capalbio Cinema International Film Festival*. Autore del pluripremiato film *Karenina & I*, con Liam Neeson, ha appena terminato in Norvegia *Love is...*, un documentario sull'amore, e sta sviluppando come show runner una Serie TV sul tema del Tempo.





ORTO POLARE

Seminare nel ghiaccio per creare nuove specie, è il motto dei fondatori di ORTO POLARE, una società di produzione norvegese nata con l'obiettivo di sviluppare progetti internazionali tra Italia, Norvegia e Russia, in ambito cinematografico, televisivo e teatrale. Nel 2007 Orto Polare ha prodotto il grande concerto multimediale BERGLJOT – A PEACE PROJECT per il Giubileo di Edward Grieg, celebrato nel Castello del Re di Norvegia a Bergen, con Mauseth voce recitante. Nel 2015 ha realizzato per il *Capalbio International Short Film Festival* l'esclusiva Europea del prestigioso *Screenwriter Workshop del Sundance Institute*, e sempre a Capalbio nel 2016, il *Future Storyteller Lab*, con Colin Trevorrow. Sulle coste Artiche, la compagnia produce spettacoli formativi che avvicinano bambini ed anziani al teatro. *KARENINA & I* è il primo lungometraggio prodotto. La società ha appena terminato il cortometraggio *LOVE IS...*, subito in concorso in diversi Festival Internazionali e sta sviluppando la Serie Televisiva *THE COMEDY OF TIME*.